

Scheda del documento

8 luglio 1442, Caveragno

Testamento / Instrumentum testamenti

Giacomo del fu Orsaldo di Caveragno detta il suo testamento. Egli lascia agli uomini di Caveragno 20 soldi di denari nuovi da distribuire in elemosine per la festa di Natale, e quattro soldi di denari nuovi garantiti su un terreno cintato con prato e campo, con selva e torba situato in valle Bavona «ad Fodegatum», da distribuire per san Martino da parte degli eredi dopo il decesso della moglie Poma, figlia di Cristoforino «de la Fontana» di Caveragno. Infine designa suoi eredi universali i figli legittimi Pietro, Zano, Giovanni, Martino e Cristoforo.

Notaio rogatario: Parrinus n., f.c. Romerii de Someo.

Notaio scrivente: Romerius n., f. Parrini n.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di Caveragno 15

525 x 400 mm, righe 47. Alcuni piccoli fori lungo le pieghe verticali.